



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Catherina Dati, Alla S. Apolonia Rovella.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

ua uino, & che sin dalla prima fanciullezza si auezzò alle fatiche uigilando spesse uolte tutte le notti intiere, di poco cibo contenta, cessò di gran parte la marauiglia, ch'io n'hauea. Hor questa sarebbe la uia di ricuperar i primi nostri honori, & di diuenir famose al par di Herpalice, di Antianira, di Lampedo, di Martesia, di Euriale, di Amalafunta, & d'altre che hanno conseguito per il ualoroso operare l'immortalità; & qui fo fine pregandoui ad amarmi con tutto'l cuore et hormai destarui. Dal Catai alli X. d'Aprile.

CATHERINA DATI, ALLA S. APO
LONIA ROVELLA.

Iomi ho riso molto di cio, che mi scriuete, ispetialmente della strana & falsa opinione, che ui è nata, ueggendo che il uostro cagnuolo tanto ui ami, che a tutti fuor che uoi digrigni i denti, ne dal uostro lato mai si diparta. Se uoi hauesti atteso alli studi piu di quel che atteso ui haueate, non ui lasciareste entrar nel capo opinione, che li spiriti humani entrino ne cani, ne gran marauiglia ui parerebbe, che un cane ui amasse, essendo per altri tempi ciò auuenuto. Il ragazzo di Xenophonte fu come uoi, & forse piu di uoi amato da un cane. Vn Pauone amò similmente con estremo ardore una Verginella in Leucadia. Ho letto nelle storie di Saffone Grammatico, che un Orso per istremo amore rubò già una fanciulla mentre ne campi con le compagne scherzaua, si che non ue ne date marauiglia, ne ui lasciate entrare nel capo si strane fantasie, & si capricciosi ghiribizzi: & attendete a star

LIBRO

sana & scriuerci alcuna fiata. Di Lucca alli XII.
d'Agosto.

FRANCESCA DA COREGGIO MAI-
NOLDA ALLA S. CHIARA DA COREG-
GIO SORELLA HONORANDA.

VOi mi pregaste l'altro giorno che io ui uoleffi scriue-
re una effortatione alla castità, pche n'erauate stata
pregata d'alcune monache uostre care amiche, nella qua-
le effortatione ramemorassi buona parte di quelli che
la castità cordialmēte abbracciarono. Io ui mandai (non
so se l'hauete riceuuto) un brieue Cathalogo d'huomini
casti raccolto con gran fatica, accioche uoi stessa ue la
formassi, & non ne deste briga a me, che sono pur assai
occupata: & acciò che meglio ui riesca l'impresa, &
piu copiosa & efficace sia, ui faccio sapere che non sa-
rà fuor di proposito il mescolarci Penelope (benche pa-
gana fuisse) anchora che ui sieno alcuni che per casta
non la tengano. io sono del parere di Ouidio, il quale,
nel terzo de le sue Elegie in cotal modo ne scrisse.
PENELOPE MANSIT, quāuis custode careret, inter
tam multos intemerata procos: mescolateci Daphne fi-
gliuola di Peneo; Biblia moglie di Duuillo Romano, ri-
cordatiue di Sophronia Romana, di Zenobia Reina de
Palmirei: di Etelphrida Reina d'Anglia, di Baldraca, di
Dula, di Edeltruda, di Sulpitia figliuola di Patercolo:
di Rodogune figliuola di Dario: di Siritha figliuola
di Sinaldo: di Vria, della greca Hippo, di Timoclia:
di Ciane Vergine Siracusana: di Medullina, di Marcia